

PROTOCOLLO DI INTESA

ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO PSICO-PEDAGOGICO A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO E SECONDO GRADO E DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTUAZIONE DELLA L.R.16/2021

TRA

Regione Lombardia – C.F. n. 80050050154, di seguito indicata come “Regione”, con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, n. 1 – rappresentata dal Direttore generale *pro tempore* della Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro, Paolo Mora;

E

L’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – C.F. 97254200153, di seguito indicato come “Ufficio Scolastico”, con sede a Milano, via Polesine, 13 – rappresentato dal Direttore generale *pro tempore*, Luciana Volta;

PREMESSO che:

- la Scuola è un contesto privilegiato per la promozione del benessere e della salute, essendo il luogo in cui – attraverso l’azione dei docenti, l’interazione quotidiana fra giovani ed adulti e la programmazione curriculare – sono poste le basi per uno stile di vita sano e positivo a livello individuale e collettivo, coniugando corretta informazione con costruzione e rafforzamento di competenze, oltre a promuovere autonomia e coinvolgimento attivo delle giovani generazioni;
- perché la Scuola dispieghi il suo potenziale, è necessario offrire a tutte le sue componenti (personale scolastico, studenti e loro famiglie) supporto e sostegno psico-pedagogico, rafforzandone la dimensione educativa e preventiva di base nonché la capacità di affrontare e contenere quelle forme di fragilità che non necessitano di interventi specialistici o della presa in carico da parte dei Servizi territoriali;
- che Regione Lombardia, con l’approvazione della legge regionale n. 16 del 6 agosto 2021 “*Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul Sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) – Servizio psico-pedagogico*”, ha inteso promuovere l’attivazione, nel Sistema scolastico e formativo, di un Servizio psico-pedagogico, erogato congiuntamente da psicologi e pedagogisti attraverso attività di supporto alla dirigenza scolastica e rivolto agli studenti, alle loro famiglie ed al personale scolastico delle Scuole primarie e secondarie statali e paritarie nonché delle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- che con la medesima legge regionale n.16/2021 è stato istituito il *Comitato Tecnico Regionale*, con funzioni di indirizzo e coordinamento delle iniziative preordinate all’attivazione del Servizio psico-pedagogico in Lombardia;

DATO ATTO, che

- con D.G.R. 1050 del 02 ottobre 2023 è stato approvato in attuazione della legge regionale n. 16/2021, lo Schema di protocollo d'intesa, tra Regione Lombardia e l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, per l'attivazione di un servizio psicopedagogico a favore degli istituti scolastici di primo e secondo grado e delle istituzioni formative di istruzione e formazione professionale;
- con decreto n. 19237 del 27 novembre 2023 si è proceduto ad impegnare le risorse finanziarie per il triennio 2023/2025 pari a euro 3.140.000 a favore dell'istituzione scolastica individuata come scuola cassiera dall'Ufficio scolastico regionale
- con D.G.R. 1605 del 18 dicembre 2023, in concerto con gli Assessori della Direzione Welfare e della Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, sono state approvate le modalità e criteri di riparto delle risorse destinate alla creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", a favore degli istituti scolastici di primo e secondo grado e delle istituzioni formative di istruzione e formazione professionale per il triennio 2023/2025
- con Decreto n.2055 del 5 febbraio 2024 è stato approvato l'Avviso per la Manifestazione d'interesse per la creazione degli spazi di consulenza e formazione e l'individuazione delle Istituzioni scolastiche e formative denominate Scuola capofila e deputate a realizzare il servizio psico-pedagogico per il triennio 2023/2026.

CONSIDERATO che

- con Decreto n.5794 del 10 aprile 2024, sono state individuate le Reti ammissibili suddivise in Reti d'Ambito, Reti di scuole paritarie e Reti di Istituzioni formative per un numero pari a 50 e assegnato a quest'ultime le risorse finanziarie;
- con D.G.R. n.4919 del 01 agosto 2025 è stato incrementato, per l'annualità 2025/2026, il finanziamento regionale previsto a favore degli spazi di consulenza e formazione;
- con Decreto n. 11315 del 7 agosto 2025 le reti sono state incrementate con ulteriori due reti d'ambito per un totale di **52**;

RICHIAMATA la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 "*Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia*", come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 "*Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei Sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro in Lombardia*";

RICHIAMATE altresì:

- la DGR N. 1383 del 20 novembre 2023 che ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra regione Lombardia e ufficio scolastico regionale per la Lombardia la "Scuola lombarda che promuove salute";
- la DGR n.5289 del 10 novembre 2025 con la quale è stata rinnovato il Protocollo di intesa tra la Regione Lombardia, la Prefettura di Milano e l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l. r. 24 giugno 2015, n. 17);
- la DGR n. 7499 del 15 dicembre 2022, come integrata dalla DGR n. 20 del 23 marzo 2023 e dalla DGR 4869 del 1 agosto 2025 con la quale – in attuazione della DGR n. 6761/2022 – sono state stanziare risorse dedicate a favorire sinergie istituzionali per la costruzione di *Piani di azione territoriale* a regia ATS, nei quali, attraverso una logica di rete, sono individuati dispositivi di intervento flessibili ed integrati con la rete dei Servizi;
- la DGR n. 343 del 22 maggio 2023, che ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di

iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e del personale delle Istituzioni scolastiche e formative, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti nell'attuazione di Accordi, Protocolli e Convenzioni, già sottoscritti o da sottoscrivere, ed istituisce una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio;

DATO ATTO che:

- in attuazione del Protocollo d'intesa e in stretto raccordo con l'ufficio scolastico regionale è stato realizzato, per il triennio 2023/2026, il Servizio psico-pedagogico attraverso l'attivazione di spazi di consulenza e formazione;
- che le attività sono state svolte mediante professionisti psicologi e pedagogisti e sono consistite in:
 - o servizi di consulenza e supporto psicologico e pedagogico mirato a favore di studenti e personale della Scuola, volti ad affrontare la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, propria e altrui;
 - o servizi di consulenza e supporto psicologico e pedagogico a dirigenti scolastici e docenti per la gestione di situazioni di disagio specifico eventualmente riscontrati nell'ambito scolastico;
 - o azioni di sensibilizzazione e formazione alla comunità scolastica su tematiche quali lo sviluppo di competenze psicologiche e pedagogico-didattiche e l'orientamento scolastico
- che l'attivazione del servizio psico-pedagogico nel primo triennio di attivazione ha conseguito risultati positivi supportando la comunità educante, grazie all'individuazione delle 52 reti e 390 sportelli d'ascolto attivati;
- che, al fine di garantire continuità al servizio erogato, si intende valorizzare l'esperienza maturata delle singole reti e degli sportelli già attivati, garantendo prioritariamente il finanziamento alle 52 reti già costituite;
- che il numero di 52 reti, suddivise in 27 reti d'ambito, 15 reti di scuole paritarie e 10 reti di istituzioni formative, sono idonee a garantire l'erogazione del servizio sull'intero territorio regionale;
- che per la gestione contabile e amministrativa delle attività progettuali, l'ufficio scolastico regionale per la Lombardia ha proceduto all'individuazione della scuola cassiera alla quale sono stati assegnati i finanziamenti;

RILEVATO altresì che, attraverso le relazioni delle scuole capofila sono state raccolte diverse buone prassi che si intende valorizzare nella nuova programmazione nonché criticità che si intendono migliorare;

che sono considerati elementi di centrale efficacia: la sinergia interprofessionale che consente una lettura integrata dei bisogni e un miglioramento della relazione educativa, favorendo interventi precoci a forte valenza preventiva, una presenza continuativa nelle scuole come fattore di accessibilità e fiducia, l'attenzione alla qualità degli spazi educativi anche attraverso ambienti dedicati all'ascolto e al benessere, il supporto ai percorsi educativi – inclusi il riorientamento e il contrasto all'abbandono scolastico – e la valorizzazione della comunità educante, con particolare attenzione al ruolo dei docenti e al coinvolgimento e all'attivazione delle famiglie.

che, alla luce dei contributi raccolti, si intende rafforzare la collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte, valorizzandone le specifiche competenze, al fine di

consolidare il raccordo tra scuola, servizi territoriali e rete dei servizi per la salute nonché adottare azioni di semplificazione per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, quali la predisposizione di strumenti di monitoraggio condivisi tra le parti e di una sola relazione finale

SENTITO il Comitato Tecnico Regionale sulla programmazione triennale 2026 /2029;

RITENUTO opportuno, sulla base dei risultati conseguiti sopraesposti, procedere al rinnovo, tra Regione ed Ufficio Scolastico, del Protocollo d'Intesa di cui alla legge regionale n. 16/2021, per l'attivazione di un servizio psico-pedagogico a favore degli istituti scolastici di primo e secondo grado e delle istituzioni formative di istruzione e formazione professionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti di cui al presente Protocollo convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1: Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2: Oggetto, finalità e obiettivi

Regione ed Ufficio Scolastico condividono- in un'ottica di approccio integrato dei bisogni, nel rispetto della centralità della funzione educativa della scuola e della famiglia, intendendo adottare approcci preventivi, relazionali e pedagogici e in ottemperanza della legge regionale n.16/2021- l'intento di proseguire, in continuità con le azioni intraprese nel triennio 2023/2026, la realizzazione di una linea di intervento, finalizzata a sostenere l'attivazione di servizi di supporto e di assistenza psicologica e pedagogica a favore di studenti, famiglie e personale scolastico operante negli Istituti scolastici statali e paritarie di primo e di secondo Ciclo e nelle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

L'attivazione del Servizio psico-pedagogico verrà realizzata attraverso la creazione – anche in raccordo con i Servizi territoriali competenti e le ATS di riferimento – di appositi spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", promuovendo la partecipazione attiva delle famiglie nei percorsi educativi e preventivi che vedono il coinvolgimento di psicologi e pedagogisti al fine di:

- promuovere la salute ed il benessere di tutti i soggetti che costituiscono il Sistema educativo regionale, con particolare attenzione a coloro che, negli ultimi anni, sono stati colpiti da numerosi eventi che hanno inciso sulla sfera emotiva, sociale, relazionale e psicologica, con conseguente manifestazione di disagio psichico e comportamentale, emarginazione, isolamento ed ansia sociale, traumi da stress, fobie, disturbi alimentari, povertà educativa, fino a manifestare fenomeni di violenza e devianza nonché a registrare un calo della motivazione agli apprendimenti;
- individuare percorsi informativi e formativi – rivolti tanto agli studenti ed alle famiglie, quanto a tutto il personale scolastico delle Istituzioni scolastiche e formative – per contribuire, integrandosi con le altre risorse presenti a livello territoriale, a contrastare il disagio, impedire l'insorgere di situazioni di emarginazione, contrastare l'abbandono scolastico e formativo nonché la dispersione scolastica implicita ed esplicita.

Gli obiettivi e le finalità degli interventi di cui al presente articolo dovranno essere realizzati

mediante l'intervento di professionisti psicologi e pedagogisti, appositamente selezionati per lo svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa, secondo le modalità previste nell' **Allegato B** del Protocollo e dettagliate nel successivo Avviso.

Gli interventi previsti dal presente Protocollo sono integrativi e complementari a quelli previsti da ogni altra disposizione nazionale o regionale, con i quali sono chiamati ad armonizzarsi. A tal fine, le Parti prevedono una collaborazione, in ottica di integrazione tra progettualità ministeriali e regionali, che potranno intervenire nel medesimo ambito.

Articolo 3: Descrizione del servizio

Le scuole capofila individuate accederanno al finanziamento del servizio psico-pedagogico per prosecuzione e la creazione degli spazi di consulenza e formazione. Gli interventi avranno durata triennale e saranno riferiti agli a.s. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029.

Gli sportelli – anche in raccordo con le ATS di competenza territoriale (in particolare Dipartimento PIPPS e Dipartimento IPS), con la rete dei Servizi territoriali competenti e con le Scuole appartenenti alla Rete regionale delle *Scuole che promuovono Salute* (SPS) – costituiranno un supporto al personale scolastico, agli studenti ed alle loro famiglie per la realizzazione delle finalità indicate all'articolo 2.

Gli sportelli, mediante l'intervento di professionisti psicologi e pedagogisti, appositamente selezionati, saranno chiamati a:

- identificare il bisogno di salute, mitigando il peso crescente dei disturbi psicologici e del disagio psichico della popolazione scolastica;
- intercettare, prevenire e contrastare traumi e disturbi psicologici e del comportamento nonché casi di disagio sociale, difficoltà relazionali o malessere psico-fisico, problemi adattativi, sintomatologia ansioso-depressiva, difficoltà relazionali, disturbi alimentari, disagi emotivi transitori ed altri eventi e traumi da stress, con conseguente individuazione precoce e tempestiva di possibili situazioni psicopatologiche, con l'obiettivo di favorire un'appropriata presa in carico anche dei Servizi socio-sanitari territoriali;
- promuovere abilità e competenze per il successo formativo degli alunni, potenziando i processi di inclusione ed integrazione scolastica, con particolare riguardo alla gestione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- intercettare e gestire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, violenza, disagio giovanile e problematiche comportamentali, al fine di prevenire e contrastare la povertà educativa, la dispersione e l'abbandono scolastico;
- avviare azioni di sensibilizzazione e formazione, nelle Istituzioni scolastiche e formative, a favore del personale della Scuola, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare tematiche riguardanti i corretti stili di vita e la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, in raccordo con i Servizi socio-sanitari territoriali e con le progettualità ministeriali e regionali nell'ambito della prevenzione e della promozione della salute.

Articolo 4: Modalità di attuazione

Con l'intento di dare continuità al servizio di supporto psico-pedagogico attraverso gli spazi di ascolto così come definiti all'art.2, verranno individuate per il triennio 2026/2029 le reti scolastiche e formative appositamente organizzate per la gestione del servizio.

Per dare seguito all'iniziativa si prevedono due fasi:

-FASE 1: raccolta, attraverso apposito Avviso, della manifestazione d'interesse finalizzata all'individuazione delle reti interessate ad attivare il servizio psico-pedagogico;

Sono invitate a presentare manifestazione di interesse le seguenti tipologie di istituzioni:

- le *Scuole capofila delle Reti d'Ambito*, per le Scuole statali di ogni ordine e grado;
- le scuole capofila delle Reti paritarie;
- le capofila delle Reti di Istituzioni formative che erogano Percorsi di IeFP

Al fine di garantire la continuità del servizio e la coerenza con le attività svolte nel triennio precedente, e tenuto conto dell'attuale assetto delle n. 52 reti scolastiche che assicurano la copertura dell'intero territorio regionale, le medesime reti sono finanziate con priorità rispetto a eventuali reti di nuova costituzione.

Per le reti che vorranno costituirsi si procederà con la verifica dell'ammissibilità effettuata dalla Regione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico, attraverso una specifica istruttoria formale e tecnica, che verificherà i requisiti di ammissione così come individuati nell'allegato B e nel successivo Avviso;

-FASE 2: finanziamento del Servizio psico-pedagogico per la creazione o la prosecuzione di nuovi spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*";

Le capofila che – ad esito della Manifestazione d'interesse –saranno inserite nell'elenco dei Soggetti autorizzati alla realizzazione del Servizio psico-pedagogico ed alla costituzione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", avranno, inoltre, il compito di:

- coordinare l'organizzazione dei servizi realizzati dallo spazio di consulenza e formazione, denominato "*Scuola in ascolto*";
- garantire la corretta gestione amministrativo-contabile delle attività svolte e dei servizi erogati;
- rilevare l'andamento del bisogno a livello territoriale;
- prevedere forme di verifica e di valutazione della qualità degli interventi, anche tramite un'interlocuzione costante con Regione Lombardia.

Le modalità e criteri per la creazione degli spazi di consulenza e formazione sono definiti all'interno dell'**Allegato B** del presente Protocollo, di cui costituisce parte integrante.

Articolo 5: Scuola Cassiera

Per la gestione del finanziamento degli spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", la Regione e l'Ufficio Scolastico condividono:

- l'individuazione (mediante apposita procedura ad evidenza pubblica attivata dall'Ufficio Scolastico) di una Istituzione scolastica, di seguito denominata "*Scuola cassiera*", responsabile della gestione contabile ed amministrativa;
- Il contributo complessivo per ciascuna annualità scolastica sarà erogato dalla Regione, in una unica soluzione, alla "*Scuola cassiera*" individuata dall'Ufficio Scolastico quale unico interlocutore nei confronti della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale e referente della gestione contabile ed amministrativa dell'intera iniziativa
- La "*Scuola cassiera*" provvederà a liquidare i contributi ai soggetti capofila di Rete ammessi al finanziamento
- la "*Scuola cassiera*" sarà l'unico interlocutore della Regione e dell'Ufficio Scolastico in merito a tutte le questioni di gestione amministrativo-contabile e si interfacerà con le Scuole capofila per tutte le operazioni relative ai monitoraggi delle attività, alle rendicontazioni finanziarie e alle relazioni finali comprensive del quadro di sintesi delle spese sostenute, volte ad illustrare le attività realizzate ed i risultati conseguiti
- è facoltà della scuola cassiera effettuare un controllo a campione della documentazione, a supporto delle spese sostenute;

Articolo 6: Compiti e impegni della Regione

La Regione si impegna a sostenere l'attuazione del presente Protocollo attraverso l'azione coordinata delle proprie Direzioni generali, definendo specifici indirizzi nell'ambito delle rispettive competenze.

In particolare, la Direzione *Istruzione, Formazione, Lavoro* s'impegna a:

- a) approvare l'Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse finalizzate all'individuazione delle reti e attribuire la dotazione finanziaria per la realizzazione del servizio.
- b) coordinare e monitorare le attività realizzate dalle reti in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale e il Comitato tecnico;
- c) istituire e coordinare un Gruppo di lavoro, composto da rappresentanti della Regione e dell'Ufficio Scolastico e da un rappresentante per ciascuna Scuola capofila, che avrà il compito di monitorare la realizzazione dei servizi erogati;
- d) coordinare i contributi delle Direzioni generali di Regione Lombardia alla realizzazione dell'iniziativa in particolare con la Direzione Welfare e i servizi del territorio oltre che collaborare con le Direzioni Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità per implementare e rafforzare le politiche di supporto rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico sul tema del contrasto al bullismo, al cyberbullismo, alla violenza contro le donne ed alle altre forme di disagio e con la Direzione Centrale Programmazione e Relazioni esterne per promuovere forme di dialogo e di ascolto della voce dei giovani come feedback continuo;
- d) *bis* anche coordinandosi con le altre Direzioni generali per i profili di competenza, favorire il raccordo tra i soggetti destinatari del presente Protocollo e le realtà educative, associative e oratoriali del territorio, nonché gli enti del terzo settore operanti a supporto dei giovani e delle famiglie;
- e) promuovere, anche tramite l'Ordine degli psicologi e le Associazioni professionali dei pedagogisti nonché le relative articolazioni territoriali, la conoscenza degli interventi previsti dal Protocollo, al fine di garantire la massima partecipazione degli iscritti a tali azioni

La Direzione *Welfare* s'impegna a:

- a) promuovere e favorire l'integrazione dei Servizi psico-pedagogici attivati ai sensi della legge regionale n. 16/2020 all'interno della cornice strategica e programmatoria ed operativa del Sistema Sanitario Regionale (con particolare riferimento all'Area Territoriale e della Prevenzione, in linea con quanto previsto dalla legge regionale n. 22/2021 ed in coerenza con gli obiettivi dei Programmi del PRP 2020/2025 (con particolare riferimento al PP1 – *Scuola che Promuove Salute* e PP4 – *Dipendenze*);
- b) favorire, per il tramite delle ATS, il raccordo delle iniziative messe in atto nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa con i percorsi attivati a livello territoriale a supporto delle *Reti provinciali delle Scuole che Promuovono Salute* nonché all'interno dei processi di

declinazione provinciale del *"Protocollo di Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (DPR 309/90), a bullismo e cyberbullismo (legge n. 71 del 29 maggio 2017,,), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (legge regionale n. 17 del 24 giugno 2015)"*, di cui alla DGR n. 6761 del 25 luglio 2022;

- c) definire, nell'ambito della programmazione della *Rete Territoriale*, specifici indirizzi e protocolli operativi per la regolazione e la facilitazione dell'interazione e della collaborazione fra i Servizi attivati dal presente Protocollo e la rete territoriale dei Servizi sociosanitari utili al rafforzamento delle azioni di diagnosi precoce e di presa in carico delle situazioni problematiche.

Articolo 7: Compiti e impegni dell'Ufficio Scolastico

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, l'Ufficio Scolastico si impegna a:

- a) collaborare con la Regione, per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2
- b) individuare la *"Scuola cassiera"*, per la gestione contabile ed amministrativa delle attività progettuali, che sarà l'unico interlocutore nei confronti della Regione e dell'Ufficio Scolastico;
- c) partecipare al Gruppo di lavoro di cui all'articolo 6, individuando i propri componenti;
- d) raccogliere ed elaborare i dati di monitoraggio forniti dalle Istituzioni scolastiche e formative nella realizzazione delle azioni oggetto del presente Protocollo;
- e) promuovere, presso i propri siti web istituzionali, le attività previste dal presente Protocollo.

Articolo 8: Modalità di monitoraggio delle attività

La realizzazione degli interventi attuati attraverso gli spazi di consulenza e formazione, denominati *"Scuola in ascolto"*, sarà oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo di lavoro interistituzionale di cui all'articolo 6 comma 1 lett.c).

Alla conclusione delle attività realizzate nell'anno scolastico di riferimento, la *"Scuola cassiera"* trasmetterà alla Regione la documentazione concernente la relazione finale, comprensive del quadro di sintesi della rendicontazione delle spese sostenute, volte ad illustrare le attività realizzate ed i risultati conseguiti.

La Regione informerà, con cadenza annuale, il *Comitato Tecnico Regionale*, costituito con DGR n. 6822/2022 e successivamente aggiornato con DGR n. 5520/2025, sullo svolgimento delle attività di monitoraggio delle attività progettuali realizzate.

Articolo 9: Risorse finanziarie e modalità di liquidazione

La Regione sostiene finanziariamente l'attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo con un contributo – per il triennio 2026/2029– pari a complessivi euro 3.738.000, suddivisi in 1.246.000 euro per ciascuna annualità.

Si stabilisce di trasferire alla *"Scuola cassiera"*, individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale quale gestore dell'iniziativa, una quota annuale pari ad euro 3.016,00 per la gestione amministrativa e contabile.

Il contributo complessivo per ciascuna annualità sarà erogato dalla Regione, in una unica soluzione, alla *"Scuola cassiera"* individuata dall'Ufficio Scolastico, che provvederà a liquidarlo alle capofila ammessi al finanziamento, secondo le modalità indicate con successivo atto.

Alla conclusione del triennio, la "*Scuola cassiera*" trasmetterà alla Regione una relazione con l'evidenza delle attività realizzate dagli spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", e dei servizi erogati.

Regione Lombardia, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico, monitorerà la coerenza delle attività svolte e rendicontate dalla "*Scuola cassiera*" con le finalità dell'iniziativa.

La spesa a carico della Regione, di cui al presente articolo, si configura quale contributo per il perseguimento di obiettivi di carattere generale non afferenti a specifiche prestazioni svolte dall'Ufficio Scolastico Regionale nei confronti della Regione medesima ed è da considerarsi escluso dal campo di applicazione dell'IVA.

Articolo 10: Durata, oneri, integrazioni e recesso

Il presente Protocollo ha durata pari a tre anni a partire dalla data di sottoscrizione e con riferimento agli anni scolastici 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029;

Nessun onere economico straordinario grava su alcuna delle Parti per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Eventuali integrazioni delle attività e delle azioni oggetto del presente Protocollo, che si dovessero render necessarie anche sulla base dell'evoluzione della situazione sanitaria ovvero in presenza di particolari eventi emergenziali, saranno apportate di comune accordo tra le Parti, nel rispetto delle finalità del Protocollo stesso e con le medesime finalità adottate per la stipulazione.

È facoltà di ciascuna Parte recedere dal presente Accordo con preavviso di almeno 90 giorni, inviando una comunicazione all'altra Parte via posta elettronica certificata.

La Parte che recede assicura di non recare pregiudizi all'altra Parte. In caso di recesso della Regione, dovrà essere riconosciuto all'Ufficio Scolastico un contributo per le attività già svolte, purché debitamente documentate ed approvate.

Articolo 11: Clausole

Nel corso della collaborazione, l'Ufficio Scolastico potrà avere accesso ai dati ed alle informazioni disponibili presso la Regione e si impegna ad utilizzare i dati raccolti esclusivamente ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo. L'Ufficio Scolastico garantisce che il proprio personale delegato allo svolgimento della collaborazione mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata il segreto per quanto concerne le informazioni ed i documenti riservati della Regione o delle Istituzioni scolastiche coinvolte nell'iniziativa, dei quali tale personale sia venuto a conoscenza nell'ambito del presente Protocollo.

La Regione, analogamente, è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona coinvolta nell'attività di collaborazione oggetto del presente Protocollo per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuta a conoscenza o che le fossero comunicati per la realizzazione delle attività ad esso inerenti.

Articolo 12: Trattamento dei dati personali

Le Parti concordano che ciascuna è Titolare autonomo dei dati personali trattati in esecuzione delle azioni riconducibili al presente Protocollo e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione, nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel Dlgs n. 196/2003 e della normativa in

vigore.

Articolo 13: Controversie

Le Parti contraenti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Protocollo, ma necessari per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi ed a risolvere, con il medesimo atteggiamento, eventuali controversie che dovessero insorgere del corso del rapporto.

Articolo 14: Referenti

Per l'attuazione del presente Protocollo sono indicati i seguenti referenti:

- per Regione Lombardia il Dirigente *pro tempore* della Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio* della Direzione generale *Istruzione, Formazione, Lavoro*;
- per l'Ufficio Scolastico regionale: il Dirigente dell'Ufficio V dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Milano,

per Regione Lombardia

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro Per

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia